

Decreto n.

OGGETTO: Attivazione della Casa della Salute in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione. Approvazione dello Schema di Intesa.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad Acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il Dott. Renato Botti è stato nominato sub-commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il D.L.gs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00428 del 4.10.2013 "Approvazione del documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute", con cui sono state definite le Linee Guida regionali per la realizzazione delle Case della Salute;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00023 del 30.1.2014 "DCA n. U00428 del 4.10.2013. Approvazione del documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute". Integrazione.";



Segue decreto n.

COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00040 del 14.2.2014 “Approvazione dei documenti relativi al Percorso attuativo, allo Schema di Intesa ed ai Requisiti minimi della “Casa della Salute””;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00247 del 25.7.2014 “Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;

CONSIDERATO che il summenzionato Decreto prevede tra l'altro, all'Azione 2: Attivazione delle Case della Salute, di *“..effettuare la ricognizione degli spazi aziendali (in particolare, adibiti ad attività distrettuali) in ogni Azienda territoriale per individuare le possibili sedi di Case della Salute in cui andare a concentrare le attività del distretto, (specialistica, diagnostica di primo livello) e, nelle forme organizzative più complesse, altre funzioni territoriali (residenzialità infermieristica, assistenza farmaceutica, punto di primo intervento, ecc.), integrandole con l'assistenza primaria. Ciò con l'obiettivo di attivare una Casa della Salute presso ciascun distretto..”*;



VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 30.7.2014 “Adozione delle Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale 2014-2016”, che prevede tra l'altro che *“..Nella fase di implementazione del piano strategico regionale sarà necessario per le Aziende Sanitarie: - definire un piano di sviluppo che sia coerente con i programmi operativi 2013-2015 emanati dalla Regione Lazio, con i vincoli normativi regionali e nazionali e che, persegua un disegno di integrazione con la rete territoriale (percorsi diagnostici terapeutici e Casa della Salute)..”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00259 del 6.8.2014 “Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio”, che prevede tra l'altro che *“..La Casa della Salute, la cui funzione strategica è rappresentata soprattutto da un'efficace presa in carico del paziente cronico attraverso percorsi diagnostico terapeutici assistenziali condivisi, rappresenta un nodo della rete dei servizi territoriali ed è inserita nel distretto, di cui rappresenta un'articolazione organizzativa..”*;

CONSIDERATO che con il summenzionato Decreto del Commissario ad Acta n. U00040 del 14.2.2014 sono stati approvati i seguenti documenti:

- “Percorso attuativo delle Case della Salute – DCA 428/2013”, che definisce le indicazioni attuative per l'attivazione delle Case della Salute;
- “Schema di Intesa Attivazione della Casa della Salute”;
- “Requisiti minimi autorizzativi – Casa della Salute”, ad integrazione dei requisiti di cui al Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011;

CONSIDERATO inoltre, che il summenzionato Decreto ha stabilito di prevedere che *“..in questa prima fase di avvio, saranno oggetto di Intesa per l'attivazione della Casa della Salute le strutture oggetto di riconversione ai sensi dei summenzionati Decreti n. U0048 del 31 maggio 2010 e n. U0080 del 30 settembre 2010..”*, e che lo schema di Intesa approvato è specifico per le strutture in via di riconversione;

Segue decreto n.

COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2013)

RITENUTO necessario prevedere, per le Case della Salute che dovranno essere attivate in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione, un percorso attuativo analogo a quello previsto per le Case della Salute attivate e da attivare nelle strutture oggetto di riconversione, ai sensi dei Decreti n. U0048 del 31 maggio 2010 e n. U0080 del 30 settembre 2010;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce di quanto sopra rappresentato, procedere all'approvazione dello "Schema di Intesa Attivazione della Casa della Salute in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione" che dovrà essere utilizzato per l'attivazione di Case della Salute ubicate in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione, Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO altresì opportuno confermare che, anche per le Case della Salute da attivare in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione, sono vigenti i documenti "Percorso attuativo delle Case della Salute – DCA 428/2013" e "Requisiti minimi autorizzativi – Casa della Salute", approvati con Decreto n. U00040/2014;

CONSIDERATO inoltre opportuno confermare che, anche per le Case della Salute da attivare in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione, come stabilito dal succitato Decreto n. U00040/2014, i controlli saranno svolti da altra Azienda Unità Sanitaria Locale, rispetto a quella sul cui territorio insiste la Struttura, secondo lo schema riportato:

- ASL RM A esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM B
- ASL RM B esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM D
- ASL RM C esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM E
- ASL RM D esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM C
- ASL RM E esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM A
- ASL RM F esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM G
- ASL RM G esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Rieti
- ASL RM H esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Latina
- ASL di Rieti esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Viterbo
- ASL di Viterbo esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM F
- ASL di Frosinone esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM H
- ASL di Latina esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Frosinone;



RITENUTO opportuno precisare che, secondo quanto disciplinato dallo “Schema di Intesa Attivazione della Casa della Salute”, Allegato n. 2 del Decreto n. U00040/2014, relativamente al punto in cui *“La Regione Lazio si impegna a: ...finanziare, nel caso di interventi di natura edilizia e/o tecnologica che comportino la necessità di investimenti, l'intervento proposto, previa valutazione di congruità del progetto, del cronoprogramma e del piano finanziario dei lavori presentati dall'Azienda USL..”*, l'erogazione del finanziamento è subordinata alla presentazione del progetto esecutivo da parte dell'Azienda USL ed all'acquisizione sullo stesso del parere positivo del Nucleo di Valutazione Regionale per gli Investimenti in Edilizia e Tecnologie Sanitarie, operante all'interno dell'Area Investimenti in Edilizia Sanitaria, HTA e NVR;

DECRETA

per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare lo “Schema di Intesa Attivazione della Casa della Salute in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione” che dovrà essere utilizzato per l'attivazione di Case della Salute ubicate in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione, Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare che, anche per le Case della Salute da attivare in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione, sono vigenti i documenti “Percorso attuativo delle Case della Salute – DCA 428/2013” e “Requisiti minimi autorizzativi – Casa della Salute”, approvati con Decreto n. U00040/2014;
- di confermare che anche per le Case della Salute da attivare in strutture aziendali diverse da quelle in riconversione, come stabilito dal succitato Decreto n. U00040/2014, i controlli saranno svolti da altra Azienda Unità Sanitaria Locale, rispetto a quella sul cui territorio insiste la Struttura, secondo lo schema riportato:
 - ASL RM A esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM B
 - ASL RM B esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM D
 - ASL RM C esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM E
 - ASL RM D esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM C
 - ASL RM E esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM A
 - ASL RM F esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM G
 - ASL RM G esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Rieti
 - ASL RM H esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Latina

Segue decreto n.

COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2013)

- ASL di Rieti esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Viterbo
- ASL di Viterbo esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM F
- ASL di Frosinone esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL RM H
- ASL di Latina esercita attività di controllo su strutture pubbliche che insistono sul territorio della ASL di Frosinone;

- di precisare che, secondo quanto disciplinato dallo "Schema di Intesa Attivazione della Casa della Salute", Allegato n. 2 del Decreto n. U00040/2014, relativamente al punto in cui "La Regione Lazio si impegna a:....finanziare, nel caso di interventi di natura edilizia e/o tecnologica che comportino la necessità di investimenti, l'intervento proposto, previa valutazione di congruità del progetto, del cronoprogramma e del piano finanziario dei lavori presentati dall'Azienda USL..", l'erogazione del finanziamento è subordinata alla presentazione del progetto esecutivo da parte dell'Azienda USL ed all'acquisizione sullo stesso del parere positivo del Nucleo di Valutazione Regionale per gli Investimenti in Edilizia e Tecnologie Sanitarie, operante all'interno dell'Area Investimenti in Edilizia Sanitaria, HTA e NVR.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini di gg 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI



SCHEMA D'INTESA

"ATTIVAZIONE DELLA CASA DELLA SALUTE

IN STRUTTURE AZIENDALI DIVERSE DA QUELLE IN RICONVERSIONE"

TRA

La Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 in persona del Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria

E

L'Azienda USL....., con sede in.....Via.....
n..... in persona del Direttore Generale

Premesso che

- con Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U00039 del 20.3.2012 e s.m.i., si è provveduto, relativamente all'Assistenza Territoriale, alla ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- con Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U00099 del 15.6.2012, in ordine all'assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane (DPCA n. U0039/2012 e DPCA n. U0008/2011), sono stati approvati i documenti tecnici comparativi, relativamente alla corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi;
- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00429 del 24.12.2012 si è provveduto ad approvare il documento "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti, anche anziane", nonché ad uniformare alcune procedure tra cui il Piano di Assistenza Individuale;
- con Decreto del Commissario ad acta n. U00431 del 24.12.2012 si è provveduto ad individuare le dimensioni e sottodimensioni fondamentali che necessitano di essere indagate nell'ambito di una valutazione multidimensionale, nonché a ridefinire gli ambiti, le funzioni e le procedure di detta valutazione;

- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00428 del 4.10.2013 sono state approvate le “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute”, definendo le Linee Guida regionali per la realizzazione delle Case della Salute;
- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00429 del 4.10.2013 sono state approvate le “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione distrettuale”, definendo le Linee Guida regionali per la organizzazione distrettuale;
- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00023 del 30.1.2014 si è proceduto ad integrare il punto n. 6, dell'Allegato I del Decreto del Commissario ad Acta n. U00428 del 4.10.2013, inserendo, nell'elencazione delle figure professionali che lavorano in equipe nella Casa della Salute, anche i dirigenti psicologi;
- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00040 del 14.2.2014 sono stati approvati i documenti “Percorso attuativo delle Case della Salute – DCA 428/2013”, “Schema di Intesa Attivazione della Casa della Salute” e “Requisiti minimi autorizzativi – Casa della Salute”;
- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00247 del 25.7.2014 si è proceduto alla definitiva adozione dei Programmi Operativi per 2013 – 2015;
- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 30.7.2014 sono state adottate le Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale 2014-2016;
- con Decreto del Commissario ad Acta n. U00259 del 6.8.2014 è stato approvato l'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

si concorda quanto segue:

L'Azienda USL al fine di attivare una “Casa della Salute” presso la Struttura
, si impegna a:

- 1) presentare, entro 60 giorni dalla data della sottoscrizione della presente Intesa, il Programma attuativo, completo del rono programma e dell'indicazione delle risorse necessarie, che specifichi, in coerenza con il Decreto n. U00428 del 4.10.2013 e s.m.i., nonché con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00040 del 14.2.2014, le caratteristiche della Casa della Salute che intende attivare, nell'ambito della configurazione prevista:

Funzioni di base

Area dell'Assistenza primaria:

- Assistenza primaria garantita da MMG e PLS;
- Attività specialistiche;
- Ambulatorio infermieristico;

e)

- Attività di diagnostica strumentale di primo livello;

Area pubblica:

- Area dell'accoglienza;
- Sportello CUP;
- Punto Unico di Accesso;
- Area di sorveglianza temporanea;
- Area del volontariato e della mutualità;
- Emergenza-urgenza

ed eventualmente:

Moduli funzionali aggiuntivi:

- Area delle cure intermedie a gestione infermieristica;
- Centri territoriali per le demenze;
- Centri anti violenza;
- Assistenza farmaceutica;
- Attività Fisica Adattata;
- Punto di Primo Intervento

nonché:

Area gestionale e funzionale:

Tale area può comprendere, a seconda delle dimensioni della Casa della Salute, gli uffici amministrativi, la zona degli spogliatoi ed eventualmente sale riunioni dedicate ed altri spazi, tra cui sedi di associazioni di volontariato.

- 2) presentare domanda di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per tutte le attività sanitarie e socio-sanitarie previste dalla nuova configurazione della struttura adibita a "Casa della Salute", entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Intesa, con le seguenti modalità:

- invio alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria in triplice copia della documentazione prevista ai sensi dell'art. 8 Regolamento Regionale n. 2/2007, ivi inclusi:
 - (1) elenco dei documenti presentati;
 - (2) autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del rappresentante legale, attestante che le copie dei documenti allegati sono conformi a quanto inviato;
 - (3) copia della presente Intesa sottoscritta con la Regione Lazio;
 - (4) autorizzazione alla realizzazione da parte del comune territorialmente competente qualora prevista dalla L.R. 4/2003 e s.m.i.

La Regione Lazio, in virtù di quanto disciplinato dall'art. 9 del Regolamento Regionale n.2/2007, effettuata la verifica della completezza e della regolarità della richiesta, trasmette tutta la documentazione ricevuta al Direttore Generale nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL, individuata per le attività di verifica e controllo, ai sensi del Decreto del Commissario ad acta n. U00052/2013, in coerenza con quanto già previsto dal Decreto del Commissario ad Acta U00040/2012;

Le eventuali integrazioni documentali dovranno essere richieste direttamente dal Dipartimento di Prevenzione della Azienda ASL designata all'Azienda Asl istante, dandone contestualmente notizia anche alla Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio- Sanitaria;

I termini relativi alle verifiche aziendali e regionali, all'adozione dell'atto amministrativo da parte della Regione Lazio nonché i termini e le modalità di presentazione dell'eventuale piano di adeguamento, sono disciplinati dalla Legge Regionale n. 4/2003 e dal Regolamento Regionale n.2/2007.

La Regione Lazio si impegna a:

- ✓ valutare la coerenza del Programma attuativo e del relativo cronoprogramma presentato dalla Azienda USL con la normativa vigente;
- ✓ rilasciare il titolo autorizzativo, a seguito dell'esito positivo della verifica dei relativi requisiti;
- ✓ finanziare, nel caso di interventi di natura edilizia e/o tecnologica che comportino la necessità di investimenti, l'intervento proposto, previa valutazione di congruità del progetto, del cronoprogramma e del piano finanziario dei lavori presentati dall'Azienda USL.

Roma, li

Per la Regione Lazio:

.....

Per l'Azienda USL

.....

e
ASOR